

Le Grandi Novantenni, la "staffetta" Gianna Radiconcini: "Abbiamo pianto per la fame ma ci aiutavamo, ora siamo diventati lupi. E temo di offendere i lupi"



Le Grandi Novantenni sono le donne nate dopo la prima guerra mondiale in un'Italia piena di speranza di essersi messa alle spalle gli scenari di battaglia e crisi economica. Non fu così, le troviamo protagoniste della lotta contro il fascismo durante la seconda guerra mondiale e di quelle per dare alle donne un nuovo ruolo nell'Italia del XX secolo. Oggi spesso osservano con amarezza il mondo che le circonda. E provano a dare qualche consiglio alle nuove generazioni. Gianna Radiconcini è stata staffetta partigiana, giornalista, prima corrispondente all'estero donna della Rai, militante europeista accanto a Altiero Spinelli nella costruzione dell'Unione Europea dopo la seconda guerra mondiale. Oggi ha 93 anni e una vita sempre molto intensa. Ha appena pubblicato un romanzo *Semafori rossi* per La Lepre Edizioni e non ha mai smesso di fare politica sempre dalla stessa parte: antifascista («lo sono da quando avevo 9 anni») e per l'Europa (sostiene attivamente movimenti come Europa Now). Alle ragazze dice: «Difendete i diritti che abbiamo conquistato a caro prezzo». di Flavia Amabile

LE ALTRE PUNTATE- Le Grandi Novantenni, le donne che hanno lottato contro il fascismo: la storia di Marisa Rodano- Le Grandi Novantenni, Iole Mancini torturata dalle Ss: "Quello che accade oggi mi fa paura, mi fa pensare chi ce l'ha fatto fare" di Flavia Amabile